

IN LUCE

Il teatro accende la città

Stagione teatrale 2025-2026



VENERDI 31 OTTOBRE 2025 ore 21

ILIADE IL GIOCO DEGLI DEI

Alessio Boni e Antonella Attili

Iliade canta di un mondo in cui l'etica del successo non lascia spazio alla giustizia e gli uomini non decidono nulla, ma sono agiti dagli dèi in una lunga e terribile guerra senza vincitori né vinti.

La coscienza e la scelta non sono ancora cose che riguardano gli umani: la civiltà dovrà attendere l'età della Tragedia per conoscere la responsabilità personale e tutto il peso della libertà da quegli dèi che sono causa di tutto ma non hanno colpa di nulla. In quel mondo arcaico dominato dalla forza, dal Fato ineluttabile e da dèi capricciosi non è difficile specchiarci e riconoscere il nostro: le nostre vite dominate dalla paura, dal desiderio di ricchezza, dall'ossessione del nemico, dai giochi di potere e da tutte le forze distruttive che ci sprofondano nell'irrazionale e rendono possibile la guerra.

Ci sono tutti i semi del tramonto del nostro Occidente in Iliade che, come accade con la grande poesia, contiene anche il suo opposto: la responsabilità e la libertà di scegliere e di dire no all'orrore.

A dieci anni dalla nascita, dopo "I Duellanti" e "Don Chisciotte", il Quadrivio, formato da Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Francesco Niccolini e Marcello Prayer, riscrive e mette in scena l'Iliade per specchiarci nei miti più antichi della poesia occidentale e nella guerra di tutte le guerre.



SABATO 8 NOVEMBRE 2025 ore 21

INDOVINA CHI VIENE A CENA

Cesare Bocci e Vittoria Belvedere

Guglielmo Ferro riporta in scena la stupenda commedia che fu interpretata al cinema dai due mostri sacri Katharine Hepburn e Spencer Tracy. Il tema, quello di un matrimonio misto, allora fece scalpore nell'America di fine anni '60, ma oggi è più che mai di attualità in una società sempre più multietnica.

Il soggetto di William Arthur Rose ha quasi mezzo secolo, ma anche grazie all'adattamento di Mario Scaletta si presenta come un testo fresco e attualissimo.

"Quando mi hanno proposto questo lavoro ne sono subito stato entusiasta – ha detto Guglielmo Ferro. Si tratta di un testo brillante, che però trasmette un messaggio a forte connotazione sociale. L'adattamento di Scaletta ha inoltre sfondato tutta una parte strettamente legata agli anni '60, per farne un testo estremamente attuale, anche nel linguaggio più crudo e diretto. Si parla dunque di differenze e di comprensione, termine, quest'ultimo, che preferiamo a quello più restrittivo di tolleranza".



DOMENICA 30 NOVEMBRE 2025 ore 18

AMLETO²

***Filippo Timi, Lucia Mascino, Marina Rocco,
Elena Lietti, Gabriele Brunelli***

Una nuova edizione lo spettacolo cult di Filippo Timi. Una rilettura dove ogni gesto o parola diventano gioco e voce personale, provocazione intelligente. L'artista stravolge il testo shakesperiano, rovescia passioni e personaggi nella stessa gabbia da circo all'interno della quale si consuma un elogio della follia. Un Amleto spiazzante, comico, furibondo, colorato, dove la tragedia si trasforma in commedia, tra potere e oblio, tra frivolezza e pazzia.

Quello di Timi è un Amleto annoiato, che non ha più voglia di interpretare la monotona storia familiare, non ha più voglia di amare Ofelia, non ha più voglia di niente. Voci fuori campo lo richiamano, invano, al suo destino. Intorno a lui si muovono i personaggi scaturiti dalla sua instabile mente interpretati da Mascino, Rocco e Lietti, sue storiche sodali artistiche.



DOMENICA 7 DICEMBRE 2025 ORE 18

IL MEDICO DEI PAZZI

Gianfelice Imparato

Nell'anno del centenario della morte di Eduardo Scarpetta (19 novembre 1925) va in scena un capolavoro del teatro napoletano, reso celebre anche dal film interpretato negli anni '50 da Totò. La commedia ha al proprio centro la maschera popolare di Sciosciammocca, inventata da Scarpetta. Protagonista dello spettacolo è Gianfelice Imparato, erede naturale di tradizione – innovazione del teatro classico napoletano. Don Felice Sciosciammocca, sciocco e danaroso provinciale, giunge a Napoli con la moglie al seguito per incontrare lo scapestrato nipote Cicillo che egli ha mantenuto agli studi e che ora gli fa credere di essersi laureato in psichiatria e di dirigere una clinica di malati di mente. Nulla di vero, ovviamente, ma per convincere lo zio e continuare a spillargli denaro, il giovanotto pensa di spacciare per casa di salute la pensione in cui egli vive allegramente con un amico. Innescato così il filo narrativo conduttore, liberamente ispirato come molto teatro napoletano d'allora a una trama proveniente d'oltralpe, se ne ricava un fuoco di fila di comicità, facendo leva sulle situazioni in cui viene a trovarsi il candido Sciosciammocca che scambia per matti più o meno pericolosi gli ignari ospiti della pensione, i quali costituiscono un'esilarante galleria di tic e caratteri umani. Il medico dei pazzi è una commedia che mette in scena in modo gioioso il rapporto tra normalità e follia.



DOMENICA 11 GENNAIO 2026 ore 18

OTELLO

Giorgio Pasotti e Giacomo Giorgio

“E tu...come sei pallida! e stanca, e muta, e bella, pia creatura nata sotto maligna stella. Fredda come la casta tua vita... e in cielo assorta. Desdemona! Desdemona!...Ah...morta! morta! morta!...” e poi “Otello fu”. Qui finisce la storia di Desdemona e Otello, lei lo aveva sposato per amore, contro i cliché dell’epoca, lui, lo straniero, il moro, lo aveva voluto reclamando libertà di scelta e autonomia, lottando con il padre perché lo accettasse. Lui, Otello, incapace di gestire le emozioni, capitano coraggioso e leale, ma marito insicuro e geloso, forse lei era troppo, troppo bella e troppo ingenua, troppo sicura del suo amore e dell’amore di lui. Lui la uccide e poi mette fine alla sua stessa vita, per gelosia e per possesso, come i lui di oggi e come i lui di domani se non si educano le nuove generazioni. Ed è qui l’urgenza dello spettacolo, Giorgio Pasotti si interroga sulla forza di un grande classico come il testo shakespeariano di parlare alle giovani coscienze, di insegnare attraverso la morale, di mostrare senza mediazioni tecnologiche il dolore e lo sgomento per le vite non rispettate.

“Dopo cinque secoli quest’opera ci mette ancora di fronte a una realtà malata e incattivita, dice Pasotti, l’Otello è tragicamente attuale.” La drammaturgia di Dacia Maraini muove attraverso il filo conduttore di una violenza che cresce senza motivo alcuno, l’illusione del possesso, il delitto e il suicidio per stupidità. Protagonista nel ruolo di Otello Giacomo Giorgio, talentuoso attore che il grande pubblico ha amato in “Mare fuori”.



SABATO 24 GENNAIO 2026 ore 21

UN SABATO CON GLI AMICI

Omaggio a Camilleri con Alessandra Mortellitti

Libero adattamento di Marco Grossi dall’omonimo romanzo di Andrea Camilleri, pubblicato nel 2009, lo spettacolo omaggia il grande scrittore siciliano nel centenario della nascita.

Il romanzo appartiene a quel filone di produzione letteraria meno nota dell’autore, in quanto non legata alle ambientazioni siciliane cui è associata la sua fama e che, a torto, hanno finito per essere considerate, nell’immaginario collettivo, l’unico luogo narrativo della sua produzione letteraria.

Il risultato dell’adattamento teatrale di Marco Grossi è una black comedy noir dall’impianto squisitamente corale. In scena ci sarà Alessandra Mortellitti, attrice e nipote dello stesso Andrea Camilleri, assieme ad un cast di grande talento.

Ambientato in un quartiere alto borghese di una grande città italiana, il romanzo narra di tre coppie di amici che si ritrovano per trascorrere una serata insieme. Il contesto iniziale richiama l’immaginario della commedia classica anglosassone, alla Neil Simon, con personaggi che si presentano attraverso il filtro della leggerezza e dell’umorismo. Tuttavia, un evento imprevisto cambierà il corso della serata, facendo riaffiorare antichi e pericolosi fantasmi.



DOMENICA 8 FEBBRAIO 2026 ore 18

BASTA UN FILO DI ROSSETTO

Barbara Foria

Il diario di una ragazza speciale, ma non unica. Perché lei un Totti dice di non averlo mai incontrato. O comunque non in pubblico. Ci sentiamo tutte un po' uniche, ma in realtà siamo tutte ugualmente speciali. Con gli stessi problemi, le stesse sensazioni e paure, e soprattutto lo stesso brufolo che ci esce sulla faccia nei momenti meno opportuni.

Lo spettacolo raccoglie le riflessioni di una ormai cinquantenne 3.0. pronta a darsi un peso nella società e fare un bilancio della sua vita che, anche se drammatico, è sempre meglio della bilancia e di darsi un peso.

Le esilaranti storie di vita vissuta di Barbara che si ritrova alle prese con le nevrosi e le contraddizioni dei tempi, che con l'età riesce però a vedere il mondo meno grigio e più colorato grazie al rossetto, quel simbolo di potere, libertà, allegria e sensualità che ti fa sentire più bella, più sicura, pronta a brillare e a... lasciare il segno. Tutte dovrebbero indossare il loro rossetto preferito ogni mattina e andare alla conquista del Mondo. E come diceva Marilyn, l'importante è "trovare qualcuno che ti rovini il rossetto, non il mascara".



SABATO 14 FEBBRAIO 2026 ore 21

IL MEDICO DEI MAIALI

Luca Bizzarri e Francesco Montanari

Cosa succede se muore un re e l'incertezza innesca insidiosi giochi di potere? Quanto "bestiale" può divenire l'essere umano?

La morte improvvisa del re d'Inghilterra mostra tutta la debolezza della monarchia, quando la corona finisce nelle mani del principe ereditario, un ragazzo sciocco e sprovveduto. Tra il potere e il nuovo re, un medico veterinario pronto a cogliere un'occasione che forse, poi, non si rivelerà tale.

Il re d'Inghilterra muore all'improvviso durante l'inaugurazione di un albergo in Scozia. Fuori, il temporale impedisce al medico di palazzo di arrivare a constatare il decesso. Tale compito viene assegnato all'unico medico presente presso la struttura, ma il caso vuole che sia un veterinario, specializzato in maiali.

Il veterinario capisce che il re non è morto d'infarto come i consiglieri vogliono far credere, ma sta al gioco. Nel frattempo, arriva in albergo il principe ereditario, un giovane scialbo e, a suo stesso dire, stupido, vestito da nazista perché stava partecipando a una festa a tema durante il gay pride. Il principe chiede di rimanere solo con il medico. Deve preparare il suo primo discorso alla nazione e non sa dove mettere le mani. Il veterinario capisce che ha un'opportunità, ma deve giocarsi bene le sue carte...

Il testo, vincitore del Premio Nuove Sensibilità 2022, è il terzo capitolo della trilogia "La ballata degli uomini bestie" di Davide Sacco (Caracò Editore), che comprende "L'uomo più crudele del mondo" e "Sesto potere".



DOMENICA 8 MARZO 2026 ore 18

UNO, NESSUNO CENTOMILA

Primo Reggiani, Francesca Valtorta e Jane Alexander

Ironico, grottesco, capace di mettere in crisi la società borghese del primo Novecento questo è stato ed è tutt'ora la forza di "Uno nessuno e centomila". L'ultimo dei romanzi di Pirandello, è denso di enigmi, e secondo lo stesso autore esso è "sintesi completa di tutto ciò che ho fatto e la sorgente di quello che farò". In una lettera autobiografica, Pirandello lo definisce come il romanzo "più amaro di tutti, profondamente umoristico, di scomposizione della vita". Il protagonista Vitangelo Moscarda è forse uno dei personaggi più complessi della produzione pirandelliana: "Prima impacciato e prigioniero delle opinioni altrui, poi sempre più consapevole e determinato a cercare l'autenticità spirituale dell'esistenza, fino all'affrancamento finale da tutte "le rabbie del mondo". Un giorno, accorgendosi casualmente che il suo naso pende verso destra, incomincia a percorrere un viaggio scoprendo ogni giorno che passa di non essere, per gli altri, quello che crede di essere. Il protagonista, incontrando e confrontandosi con una miriade di personaggi, cercherà di distruggere le molte immagini che gli altri vedono di lui, fino a diventare aria, vento, puro spirito.

Un lavoro rivoluzionario, soprattutto per i tempi in cui fu scritto, che tocca temi estremamente attuali come il rapporto con la natura, con una spiritualità negata dalla società e dalla convenienza, la ricerca spasmodica di se stessi. Un testo che nella sua modernità sorprende, soprattutto oggi, nell'analisi dell'istituto bancario e dell'impatto che lo stesso ha sul tessuto sociale. Un impianto scenografico in movimento, un gruppo di cinque straordinari attori (Primo Reggiani, Francesca Valtorta, Jane Alexander, Fabrizio Bordignon, Enrico Ottaviano) e l'umorismo tipico in Pirandello, ci racconteranno questa storia ancora oggi di grande attualità.



GIOVEDÌ 26 MARZO 2026 ore 21

MEPHISTO

Woody Neri, Federico Fiocchetti, Anahi Traversi, Giuliana Vigogna. Regia di Andrea Baracco

Succede con i libri come con le persone, gli incontri non sono programmabili. Così è accaduto con Mefisto, romanzo di una carriera di Klaus Mann. Si è presentato tanto inaspettatamente quanto potentemente. Forse per il periodo storico in cui è immerso, la Germania che si prepara alla Seconda guerra mondiale, o forse perché costringe a fare i conti con le debolezze, le ambizioni, i compromessi in cui, a volte, ci si ritrova coinvolti malgrado tutto, anche malgrado noi stessi. In Mefisto coesistono due storie, una è la storia nel romanzo, quella orizzontale, la fabula; l'altra è la storia del romanzo, tra infinite censure politiche e processi decennali. Ed entrambe hanno un che di eccezionale.

Andrea Baracco regista teatrale italiano contemporaneo, noto per il suo approccio innovativo e spesso sperimentale alla messinscena di classici del teatro e opere moderne. Laureato in Lettere, con una formazione in regia presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, Baracco ha rapidamente acquisito una reputazione per il suo stile visivamente suggestivo e la sua capacità di reinterpretare grandi testi della tradizione teatrale. Ha diretto attori del calibro di Michele Riondino in "Il Maestro" e "Margherita" e Glaucio Mari in "Edipo Re", "Re Lear" e "Minetti - Ritratto di un artista da vecchio".



**SABATO 11 APRILE 2026 ORE 21 (in abbonamento)
DOMENICA 12 APRILE 2026 ORE 18 (fuori abbonamento)**

PRIMA DEL TEMPORALE

Umberto Orsini. Regia di Massimo Popolizio

Con un rovesciamento della percezione del tempo tipica dei sogni un vecchio attore, nella mezz'ora che lo separa dall'entrare in scena per recitare da protagonista nel "Temporale" di Strindberg, si ritrova a rivivere in un tempo senza fine alcuni momenti della propria vita. La colonna sonora della realtà di un teatro che si sta animando fuori dal suo camerino diventa il pretesto e l'invito a volte spensierato e a volte commosso ad aggirarsi e addirittura a dialogare con i fantasmi del proprio passato in un mescolarsi senza logica temporale dove un suono ne evoca un altro una risata riporta ad un momento di gioia un lungo silenzio ad una perdita lontana nel tempo.

Massimo Popolizio ha voluto aggirarsi intorno alla figura dell'attore con la delicatezza con cui si cerca di svelare dei segreti che vogliono comunque restare misteriosi e offrire un ritratto di artista che si stacchi da ogni intento celebrativo. In una scenografia di forte impatto evocativo, dove il suono e le immagini creano un dialogo immaginario col protagonista, si assiste al lungo viaggio verso quel "Temporale" che viene vissuto come un'ultima meta non ancora raggiunta ma appena rimandata.

Orsini si lascia guidare da Popolizio con la fiducia del vecchio attore che affida alla discrezione del più giovane il compito di raccontare frammenti della sua vita e la storia del nostro paese dal dopoguerra ad oggi.

Un anno *IN LUCE*?

ABBONAMENTO (11 SPETTACOLI)

PLATEA, I° e II° ORDINE € 220

III°, IV° ORDINE e LOGGIONE € 165

SINGOLO SPETTACOLO

PLATEA € 30 + prevendita

I° e II° ORDINE € 25 + prevendita

III°, IV° ORDINE € 20 + prevendita

LOGGIONE € 15 + prevendita

UNDER 25 € 10 + prevendita per tutti i settori

Info e prenotazioni 3312309961 | teatromancinelli@comune.orvieto.tr.it

Modalità di acquisto

SEI UN VECCHIO ABBONATO?

Dal 20 al 30 settembre 2025 potrai confermare l'abbonamento della passata stagione recandoti alla biglietteria del Teatro tutti i giorni dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.30

NUOVI ABBONATI

Vendita libera dal 2 al 12 ottobre 2025

- Presso la biglietteria del Teatro dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.30**
- On line fino al 31 ottobre sul sito www.ticketitalia.com**

VENDITA SINGOLI SPETTACOLI

- On line dal 13 ottobre 2025 sul sito www.ticketitalia.com**
- Biglietteria del Teatro**
Vendita degli spettacoli del mese
Prenotazione degli spettacoli dell'intera stagione

La biglietteria del Teatro sarà aperta 3 giorni prima dello spettacolo

Prenotazione dei biglietti effettuabile sempre dall'Ufficio turistico di Piazza Duomo

Fuori abbonamento



GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 2024 ore 11.45 e ore 21

VENERDI 10 OTTOBRE 2025 ore 11.45

COLLOQUIA

Kamina Teatro

Il tenente colonnello Alfred Lersen si unì alla Luftwaffe per il sogno di volare. Monsignor Francesco Pieri di Orvieto divenne il più giovane vescovo d'Italia nel 1941.

Due anni dopo, l'Italia si arrese agli Alleati, e Orvieto subì i bombardamenti e la ritirata delle forze tedesche. Lersen aveva l'ordine di difendere Orvieto fino all'ultimo uomo, mentre Pieri scriveva al Vaticano per salvare la città dalla distruzione. Sebbene nessuno dei due avesse il potere di fermare la distruzione, nacque un'amicizia tra loro grazie all'amore comune per la musica di Bach. Il 14 giugno 1944, riuscirono a dichiarare Orvieto città aperta.

"Colloquia - Come la musica salvò Orvieto" immagina questi incontri privati tra il vescovo e il comandante, mostrando come la loro amicizia e amore per la musica li portò a superare le difficoltà e a salvare la città.



20/21/22/23 NOVEMBRE 2025 ore 21

22/23 NOVEMBRE 2025 ore 16

20/21/24 NOVEMBRE 2025 ore 9.30

LA SECONDA STELLA

Mastro Titta, Ultimo Secondo Live Band e Cherries on a swing set

Il musical "Seconda Stella....questo è il cammino..." che la Compagnia Mastro Titta mette in scena quest'anno, è il libero adattamento di una delle più belle storie di tutti i tempi: " Peter Pan o Il ragazzo che non voleva crescere " di J. M. Barrie e prodotto da Walt Disney.

"Seconda Stellaquesto è il cammino", è l'espressione artistica di quei messaggi e di quei valori che grande importanza hanno avuto ed hanno tutt'ora, nell'educazione , nella crescita e nello sviluppo di tutti gli uomini, di ieri, di oggi e di domani.

Le avventure di Peter Pan, l'eterno ragazzino che si rifiuta di diventare grande, diventano dunque il ponte di collegamento tra il mondo reale e quello della propria infanzia dove il sogno è foriero di desideri e volontà faticosamente espressi nell'età più critica della crescita: l'adolescenza.

Il segreto per raggiungere i luoghi ideali e da sempre desiderati, sarà quello di lasciarsi trasportare dalle emozioni, scaturite dalle note di una colonna sonora importante eseguita dal vivo da una orchestra di quindici elementi: gli "Ultimo secondo live band" e i " Cherries on a swing set" e dalla gioia di assistere ad un racconto fantastico che ha appassionato intere generazioni e continua a sorprendere il cuore di grandi e piccini.



MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 2025 ore 20.30

RACCONTO IN TEATRO

Pino Strabioli incontra Paolo Crepet

In questo spettacolo Paolo Crepet dialoga con Pino Strabioli e affronta il delicato tema della libertà di pensiero, oggi sempre più compressa da schemi ideologici, autocensure e nuove forme di controllo invisibili.

Con una riflessione profonda, Crepet denuncia come il pensiero libero, l'immaginazione e la creatività siano minacciati da un sistema che frammenta, inibisce e normalizza le idee, riducendole a schegge insignificanti.

Nella società attuale, prende piede una nuova forma di censura autoindotta, alimentata da paure e dalla pressione del "politicamente corretto", che soffoca spontaneità e spirito critico. Crepet invita a riflettere sul rischio di trasformarsi in replicanti, incapaci di esercitare il libero arbitrio, e sottolinea che solo con il coraggio del pensiero si può salvaguardare l'autenticità e costruire un futuro libero, creativo e non omologato.

Un invito a difendere il valore dell'originalità e della disobbedienza intellettuale, contro chi tenta di imporre dogmi ideologici e controllare la mente umana.

Evento plus 2026



SABATO 7 FEBBRAIO 2026 ore 21

LA FAMIGLIA IMBARAZZI IMBARAZZIAMOCI TOUR

Giuseppe Ninno "Mandrake"

Un'esperienza teatrale unica e coinvolgente condotta dall'eclettico talento di Giuseppe Ninno "Mandrake", noto per i suoi irresistibili contenuti online.

Lo spettacolo porta sul palco l'irriverente e divertente mondo della famiglia Imbarazzi, con Mandrake unico protagonista e che impersona tutti i personaggi della famiglia. In "Imbarazziamoci", Mandrake interpreta la serie dei suoi personaggi eccentrici e irresistibili, catturando gli spettatori con situazioni esilaranti e interazioni comiche.

Durante lo spettacolo, il pubblico sarà coinvolto in scambi improvvisati e interazioni divertenti, rendendo ogni serata un'esperienza unica e memorabile.



**SABATO 21 FEBBRAIO 2026 ore 21
DOMENICA 22 FEBBRAIO 2026 ore 17**

A MILLION DREAMS

Compagnia della Rupe

La storia è tratta dalla trama del film "The Greatest Showman", che ha come protagonista un imprenditore americano del 1800, P. T. Barnum, che, con le sue famose intuizioni, decretò la nascita dell'arte circense. Ciò che ha colpito l'attenzione della Compagnia sono stati i concetti di inclusione e amicizia che emergono nel film, ma come sempre accade nelle sue opere, la lettura si è soffermata sull'ampliamento degli argomenti trattati, attraverso uno studio attento della trama e la caratterizzazione di ogni singolo personaggio. Il tutto raccolto in un'originale rivisitazione della sceneggiatura, attraverso un'implementazione efficace dei dialoghi e dei testi delle canzoni, rigorosamente in italiano.

Lotta all'emarginazione, famiglia, sostegno reciproco, uguaglianza: questa è la chiave di lettura che la Compagnia della Rupe ha scelto di utilizzare, gridando al mondo, con forza, che ognuno di ha il diritto di vivere con dignità e brillare, senza che nessuno possa permettersi di offuscare la luce del proprio destino. Per sottolineare l'importanza dei pilastri da cui "A million dreams" prende forza, la Compagnia ha scelto di arricchire il suo progetto con alcune musiche tratte del film-musical di Broadway "Dear Evan Hensen", opera manifesto di inclusione e solidarietà tra i più giovani.

A sostegno di tutto ciò, verranno affiancate colonne sonore che hanno fatto la storia, integrate alle musiche da Oscar già presenti nel film: 40 brani che correranno e si intrecceranno lungo la trama dello spettacolo, rendendolo accattivante e dinamico.



SABATO 14 MARZO 2026 ore 21

NON È COLPA MIA SE SONO COSÌ

Alberto Farina

Con la sua inconfondibile aria da giovane scapestrato capitato lì per caso, Alberto Farina ci racconta aneddoti più o meno verosimili della sua stravagante famiglia e della sua controversa vita di coppia: dall'infanzia passata tra le ripetizioni di pongo in un malfamato quartiere di periferia dove i bambini rapinano gli zingari, all'impiego presso un call center dal quale è stato licenziato perché parlava troppo al telefono.

Romano d'origine, Alberto Farina si è diplomato all'Accademia teatrale "Ribalte" di Enzo Garinei, ha frequentato anche lo Zelig Lab ed è noto soprattutto per i monologhi sulla sua vita d'infanzia. La sua popolarità è aumentata nel 2012 grazie al programma televisivo Colorado di cui è diventato quasi un pilastro.

Musica



OTTOBRE 2025 - MAGGIO 2026

INSIEME - NEL SEGNO DELLA MUSICA

Scuola di musica "A.Casasole" - Unitre - Isao

La Scuola Comunale di Musica "Adriano Casasole" e Unitre - Università delle Tre Età di Orvieto presentano nuovamente "Insieme, nel Segno della Musica", stagione di concerti di musica da camera che accompagnerà gli appassionati da ottobre 2025 a giugno 2026. Fra le istituzioni promotrici si unisce da due stagioni anche l'Istituto Storico Artistico Orvietano, per una cooperazione ancor più sinergica.

La stagione musicale, con la direzione artistica del M° Riccardo Cambri, si terrà presso il Ridotto del Mancinelli, autentico gioiello architettonico dotato di una naturale e appagante acustica. Sarà il palcoscenico adeguato per dare rilievo all'ottima professionalità dei Maestri musicisti della città di Orvieto e del suo territorio, ma non mancheranno artisti ospiti di valore che impreziosiranno la collana di eventi.

Oppportunamente vari i generi musicali selezionati. L'intera rassegna sarà dedicata al M° Alberto Casasole, storico docente della Scuola Comunale recentemente scomparso.



GIOVEDÌ 30 OTTOBRE 2025 ORE 21

SELF CONTROL 40th ANNIVERSARY

Raf

Parte da Orvieto il tour nei teatri di Raf "Self Contro 40th anniversary", un ciclo di concerti nelle principali città italiane che, dopo il successo nei club, celebra l'anniversario di una delle hit che hanno segnato gli anni '80.

Il Teatro Mancinelli di Orvieto ospiterà la data zero, un viaggio musicale nei grandi successi di Raf da "Self Control" a "Il battito animale", da "Infinito" a "Cosa resterà degli anni '80" fino ai duetti inediti del nuovo EP "Raf40: The Unreleased Duets", con artisti come Elodie, J-Ax, Levante, Giuliano Sangiorgi e tanti altri. Il tour "Self Contro 40th anniversary" è prodotto da Friend&Partners in collaborazione con Girotondo E.M. ed è inserito nel programma di "Toume – Itinerari d'autore 25-26".



LUNEDI 8 DICEMBRE 2025 ore 18.30

LA FORZA DELLA MUSICA VIBRAZIONI DI PACE

Filarmonica "Luigi Mancinelli" di Orvieto

La Filarmonica "Luigi Mancinelli" di Orvieto celebra Santa Cecilia, patrona dei musicisti, con un concerto che unisce tradizione e attualità. Un viaggio musicale pensato per trasmettere armonia e serenità, attraverso brani scelti per valorizzare il linguaggio universale della musica come strumento di dialogo e pace.



MARTEDÌ 23 DICEMBRE 2025 ore 21

CONCERTO DEGLI AUGURI

Scuola comunale di musica "Adriano Casasole"

La Scuola comunale di musica "Adriano Casasole" di Orvieto propone il tradizionale concerto di fine anno. Gli allievi e i docenti si esibiranno in brani natalizi e classici, per salutare insieme la città e augurare buone feste.



SABATO 31 GENNAIO 2026 ore 21

BATTISTI LEGEND

Roberto Pambianchi & band

'Battisti Legend' è un affascinante spettacolo che omaggia l'eredità musicale di Lucio Battisti, una delle icone più amate della musica italiana. Attraverso una combinazione di performance dal vivo, proiezioni visive coinvolgenti e narrazione avvincente, lo spettacolo offre un viaggio emozionante nella vita e nelle canzoni di questo leggendario artista. Gli spettatori saranno trasportati nel cuore della sua musica, rivivendo i successi indimenticabili che hanno definito un'intera generazione.



DOMENICA 1 MARZO 2026 ore 18 e ore 21

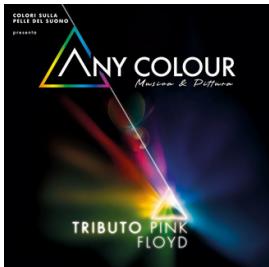
ALLA SCOPERTA DI MORRICONE

Ensemble Symphony Orchestra

Il tributo unico alle musiche del grande compositore italiano si arricchisce di nuove pagine in gran parte meno conosciute ma di grande bellezza nello sconfinato repertorio del M° Morricone per dar vita al nuovo spettacolo "Alla scoperta di Morricone".

Non solo un concerto, ma un percorso di parole, suggestioni e performance solistiche che guidano lo spettatore attraverso i decenni che hanno reso grande il cinema e la musica italiana e internazionale.

Il viaggio incredibile iniziato tra le melodie che sono rimaste nella memoria collettiva di generazioni con la potenza evocativa di "Mission", "La leggenda del pianista sull'oceano", "C'era una volta il West", "Nuovo Cinema Paradiso", "The Hateful Eight", "C'era una volta in America", "Per qualche dollaro in più", "Malena" e che ha caratterizzato l'attività dell'Ensemble Symphony Orchestra nelle scorse stagioni prosegue affrontando altre opere come "Gli Intoccabili", "La Califfa", "Canone Inverso", "Indagini su un cittadino al di sopra di ogni sospetto", e con uno spazio importante brani di grande fascino meno conosciuti al grande pubblico come "La classe operaia va in Paradiso" in una nuova versione sinfonica.



SABATO 7 MARZO 2026 ore 21

ANY COLOUR TRIBUTO MUSICA E PITTURA AI PINK FLOYD

Any Colour

Uno spettacolo che celebra la straordinaria musica dei Pink Floyd attraverso suoni, colori e arte visiva con l'obiettivo di creare un'esperienza emozionale, coinvolgente e unica per il pubblico, nato dall'evoluzione del progetto ultradecennale "Colori Sulla Pelle Del Suono" degli ideatori Tony Ranocchia (musicista) e Stefano Cianti (maestro d'arte).



VENERDI 20 MARZO 2026 ORE 18

CONCERTO DI SAN GIUSEPPE

Filarmonica "Luigi Mancinelli" di Orvieto

La Filarmonica "Luigi Mancinelli" e la Banda dell'Esercito insieme per un concerto speciale in occasione di San Giuseppe, patrono di Orvieto. Un evento che unisce tradizione e prestigio, con un programma ricco di brani sinfonici e marce solenni.



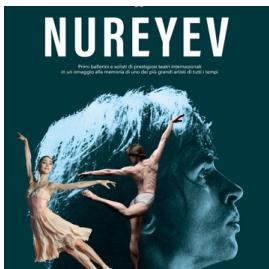
SABATO 21 MARZO 2026 ore 21

ABBA TRIBUTE EXPERIENCE

Adbacadabra

"Abba Tribute Experience" si ripropone di portare in scena gli stessi ingredienti che hanno reso celebri le apparizioni dal vivo e televisive degli Abba: costumi realizzati da sarti professionisti che ricalcano esattamente le "mise" originali di Bjorn e compagni, scenografie e coreografie curate nei minimi dettagli, ed una scaletta che alterna i più scatenati classici pop e dance a brani più posati, meno conosciuti ma ugualmente di grande spessore, cosicché lo spettatore possa conoscere tutti i risvolti della produzione musicale del famoso quartetto, oltre che partecipare, come è naturale, ad una vera e propria festa danzante.

Danza



GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 2025 ore 21

OMAGGIO A NUREYEV GALA DI DANZA

di Luigi Pignotti

Luigi Pignotti, per lunghi anni manager e amico di Nureyev e attualmente presidente dell'Associazione Rudolf Nureyev, presenta questo spettacolo con celebri pas de deux del repertorio classico e assoli contemporanei portati in scena da primi ballerini e solisti internazionali. Rudolf Nureyev, il più grande ballerino il cui talento rimane ancora oggi ineguagliato, ha segnato un'epoca dal punto di vista interpretativo e creativo nella storia della danza. Eccelso danzatore, le cui doti espressive e virtuosistiche hanno esaltato talento ed irrequieta genialità, unendosi ad un'incredibile carisma ed una presenza scenica unica, Nureyev ha saputo motivare alla passione per la danza tanti talentuosi danzatori, che oggi, arricchiti dal suo prezioso bagaglio artistico gli rendono omaggio nel "Gala di danza omaggio a Rudolf Nureyev".



SABATO 28 - DOMENICA 29 MARZO 2026

ORVIETO IN DANZA

Perseide e Danza.com

Settima edizione della rassegna internazionale di danza organizzata da Perseide - Centro di formazione alla danza e al movimento di Orvieto, diretta da Elisabetta Mancini, e l'associazione Danza.com di Roma diretta da Gerardina Siani. Il programma 2026 prevede una rassegna non competitiva aperta a scuole, gruppi e solisti di ogni età e livello e un concorso coreografico suddiviso per categorie (Classico e neoclassico, contemporaneo, moderno) e fasce d'età.



SABATO 18 APRILE 2026 ore 21

CARMEN & BOLERO

Compagnia Almatanz

Gelosia, sangue, amore, morte, sono questi gli ingredienti di questo balletto della Compagnia Almatanz con le coreografie di Luigi Martelletta e le scene e i costumi di Salvatore Russo. Il sipario si apre con la scena finale e poi, attraverso una voce narrante, si snoda mano mano come riavvolgendo simbolicamente un nastro, come in un flashback, fino alla scena iniziale. Sulle note del famoso Bolero di Ravel si concluderà lo spettacolo. Al centro di una taverna, su un tavolo, una ballerina danza. Intorno si aggirano uomini e donne assetati d'ebbrezza. Il binomio danza-musica, in questo balletto, provocherà una miscela esplosiva che coinvolgerà e travolgerà il pubblico in un susseguirsi di emozioni.

La stagione del Ridotto



DOMENICA 19 APRILE 2026 ore 17

MILONGA DEL ANGEL

Edoardo Siravo da un'idea di Riccardo Cambri

Due vite profondamente intrecciate, raccontate dalla loro musica più rappresentativa, a sua volta intrecciata a brandelli narrativi delle reciproche storie: Carlos Gardel, gloria del Tango argentino (il maestro), e Astor Piazzolla (l'allievo). L'allievo, quando ha talento - si sa - non si accontenta di percorrere le orme del maestro, per lui quasi un padre. Vuole tracciare una propria strada, fino ad oscurarne la figura ingombrante, anche se profondamente rispettata, anche se questo significherà essere considerato dal popolo argentino come ribelle, ingratto, addirittura "el asesino del tango". Eppure con questa sofferta rivoluzione egli consegnerà all'eternità il Tango, salvandolo dall'oblio del mondo. In scena, parole e musica affascineranno gli spettatori e li capulteranno nelle irresistibili emociones argentinas di Carlos e Astor.

Lo spettacolo è una produzione Unitre Orvieto con Edoardo Siravo, Alberto Romizi, Riccardo Cambri, Amane Ada Brugnera, Francesca Bruni, Luisa Casasole, Dino Graziani.

MANCINELLI OFF

a cura di Io ci sono per e Orvieto Cinema Fest



VENERDI 19 DICEMBRE 2025 ore 21

CARTE MUTE

Compagnia Il Milione

Lo spettacolo vuole proporre un crocevia di storie accomunate dall'irrequietezza di chi è di casa ovunque e in nessun luogo. Attraversando la storia di Ponente e Levante, Carte mute si costruisce intorno a uno dei luoghi archetipici dell'incontro: il mercato. Un contesto non solo fisico, fatto di merci che vengono da tutto il mondo e negoziazioni serrate. Il mercato è, infatti, anche il prototipo universale e potente dei luoghi dove si scambiano storie e ne nascono di nuove. Ogni banchetto è la metafora di un teatro in cui il palcoscenico è casa sia del cliente che del venditore. Entrambi si conosceranno per poco, il tempo di una transazione, ma quanto basta per portarsi via una storia, merce rara che nei migliori casi può durare per sempre. Il mercante vive sempre in un perenne "altrove" fatto di persone appena salutate e altre ancora da incontrare. Carte mute si interroga sulla natura di questo altrove e su come sia difficile per l'uomo attraversarlo come un apolide, senza nemmeno l'ancora della nostalgia di casa.



VENERDI 30 GENNAIO 2026 ore 21

OPERETTALZHEIMER

di e con Marzia Gambardella

OperettAlzheimer è un amorooso omaggio al tragicomico assolo a due mani che accompagna i vuoti di questa malattia. Un assolo, perché si è indicibilmente soli di fronte a chi non ti riconosce più. Tragicomico, perché spesso (per fortuna) così è la vita. A due mani, perché solo queste abbiamo e a volte non bastano! In scena marionetta e marionettista s'intrecciano, si mescolano seguendo la logica poetica dello spettacolo in cui la frontiera tra animato e inanimato si fa molto, molto sottile.

OperettAlzheimer è un Allegro ma non troppo, perché la Signora ha un bel carattere. Sebbene dimentichi continuamente tutto, confonda le cose, si confonda, si arrabbi e di nuovo si dimentichi, lei ha un bel carattere: canticchia, sorride... e fa la sua giornata: un'Ave Maria, un po' di radio...



VENERDI 6 FEBBRAIO 2026 ore 21

L'INIZIO DI UN SOGNO

Miguel Gobbo Diaz. Regia di Maurizio Mario Pepe

Lo spettacolo è un racconto che va dall'infanzia all'età adulta, attraversando le esperienze del protagonista, Miguel. Il racconto è a una serie di immagini scevre di retorica, quasi un fumetto in bianco e nero in cui è il pubblico a mettere i colori; come in un gioco di specchi, nell'esperienza del protagonista ognuno può ritrovare la propria. E' esortazione all'azione e all'ascolto del caso. Queste sono le forze che guidano un Miguel appena adolescente a conoscere se stesso e immaginare l'uomo che sarà.



VENERDI 13 MARZO 2026 ore 21

IL PASSO CHE MANCA

Compagnia Terzo Chackra

Due ragazze si ritrovano, dopo anni, in una stanza sospesa nel tempo. All'inizio si punzecchiano, ridono, si confidano. Ma sotto la superficie riaffiorano ferite mai rimarginate: amicizie spezzate, dipendenze, segreti taciti. Tra confessioni e silenzi, il dialogo scava nelle ossessioni di una generazione: il bisogno di sentirsi accettati, la pressione dei social, le sostanze come rifugio, il peso delle scelte. Quando la verità viene a galla, niente sarà più come prima. Uno spettacolo crudo e vibrante, che invita a riflettere su come le relazioni possano essere al tempo stesso ancora e tempesta. Non eravamo pronte e non lo siamo mai.



VENERDI 24 APRILE 2026 ore 21

SATURNINE

Camilla Paoletti e Matteo Esposito

Quando la giovane Saturnine si imbatte in un curioso annuncio di una camera di lusso, conosce il vecchio Don Elmirio Nibal y Milcar. Uno spagnolo appassionato di fotografia, con un fascino d' altri tempi, proprietario dell'intero immobile. Basta uno solo sguardo per convincere Elmirio della sua scelta, la camera deve essere della giovane Saturnine. Da questa bizzarra decisione lei però non sembra affatto spaventata quanto più incuriosita e affascinata, dall'uomo, dal lusso, da tutto quell'oro color giallo vivo. Un scambio reciproco di attenzioni, un gioco seduttivo dove entrambi sembrano trovarsi a loro agio. Nonostante Saturnine e Don Elmirio, all'apparenza sembrino non avere nulla in comune, si innamoreranno l'uno dell'altra. Un amore freddo come una parete di ghiaccio che non lascerà scampo ai due di sopravvivere insieme, lasciando immortali solo delle vecchie fotografie.

Teatro Ragazzi a cura di Ambaradan Teatro



GIOVEDI 16 APRILE 2026

MISSIONE CITTÀ

MERCOLEDI 6 MAGGIO 2026

TOMBOLO E IL BUIO

GIOVEDI 7 MAGGIO 2026

ARTISTI AD OGNI ETÀ

Conoscenza e immaginazione sono le due parole che racchiudono in sé l'idea del Teatro Ambaradan. È dalla convinzione che si possa imparare divertendosi, che gli spettacoli, comici, tentano di divulgare cultura e informazione anche ai più piccoli, spesso affrontando temi che integrino le attività didattiche degli insegnanti, favorendo l'alfabetizzazione emotiva, l'invito alla lettura, l'educazione alimentare, la tolleranza, la tutela ambientale, la sicurezza, la conoscenza di sé attraverso le emozioni, i 5 sensi, il corpo umano. "Missione Città", rivolto a bambini dai 3 ai 10 anni, è uno spettacolo comico sul tema dell'educazione stradale. "Tombolo e il buio", per bambini dai 3 agli 8 anni, parla del tema della paura del buio come emblema della crescita. "Artisti ad ogni età", da 10 anni in su, è uno spettacolo-concerto durante il quale si raccontano Monet e l'impressionismo come emblema di un'epoca di cambiamento. La protagonista, la professoressa Chloé, ha chiesto alla sua alunna svogliata, di presentarsi a lezione in abiti ottocenteschi. Ha preparato per lei una lezione davvero sorprendente che coinvolgerà anche i ragazzi in sala, invitati a risolvere indovinelli e interagire con i personaggi.